



# S. M. il Re Imperatore inaugura a Pisa le opere pubbliche dell'Anno XIV

### L'omaggio delle autorità e della popolazione al Sovrano

PISA, 28 ottobre.  
L'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, Pisa fascista ha inaugurato oggi, nell'anno della Marcia su Roma, alcune fra le più importanti opere pubbliche dell'anno XIV.

S. M. il Re Imperatore, che era accompagnato dall'aiutante generale di campo S. E. Asinari di Bormeo, è stato accolto al suono della Marcia su Roma dal sottosegretario di Stato agli Interni, on. Buffarini Guidi, in rappresentanza del Governo, dai rappresentanti del Senato e della Camera, da S. E. l'Arcivescovo di Pisa e da tutte le autorità provinciali cittadine.

Dopo avere passato in rivista la compagnia d'onore ed avere assistito alla benedizione del nuovo ponte sull'Arno, lungo la via Aurelia, impartita dall'Arcivescovo di Pisa, S. M. il Re, salutato da vibranti acclamazioni delle forze giovanili del Regno e della popolazione addensata nei pressi del passaggio, ha inaugurato il nuovo edificio pediatrico ed ostetrico all'ingresso delle quali erano schierate le organizzazioni del Partito e si trovava a riceverlo il personale sanitario al completo.

Dopo la visita alle due cliniche, al Sovrano è rialzato in automobile a bordo della quale hanno preso posto anche S. E. Buffarini, il primo aiutante di campo, Generale Asinari di Bormeo ed il Podestà, e si è diretto, attraversando Piazza del Duomo, alla nuova sede della Facoltà di Ingegneria.

Sulla scala del nuovo edificio erano schierati tutti gli ufficiali del Presidio e nell'interim prestava servizio d'onore un manipolo di militi universitari. Erano ad attendere il Sovrano, il Rettore Magnifico il senatore accademico, il presidente della Facoltà di Ingegneria, i professori della Facoltà, i quali vestivano la toga accademica.

L'Arcivescovo, assistito dal parroco del Duomo, ha impartito la benedizione ai nuovi locali. Quindi S. M. il Re ha proceduto all'inaugurazione, visitando le sale, i laboratori ed i gabinetti del nuovo edificio.

Nell'aula magna, ove oltre al Senato accademico ed ai professori della Facoltà si trovarono tutte le autorità cittadine, il sottosegretario di Stato Magnifico, l'on. D'Albani, Rettore Magnifico della Università, ha rivolto all'augusto Sovrano un indirizzo di ringraziamento e saluto per l'onore fatto all'Università di Pisa ed ha ricordato l'opera di rinnovamento degli Istituti universitari, compiuta in questi ultimi anni per volontà del Re.

Prima e dopo il discorso, che è vivamente applaudito, il Segretario federale ha ordinato il «Salute al Re», cui è risposto il potentissimo «Viva il Re degli studenti che si trovano nell'aula o dei fascisti schierati nelle adiacenze della scuola».

Prima di lasciare il luogo della cerimonia, S. M. il Re, fatto segno a vibranti manifestazioni di devozione ed entusiasmo, ha passato in rassegna l'imponente schiera di fascisti che gli hanno testimoniato i sentimenti di riconoscenza di Pisa fascista. Rievocato l'omaggio di tutte le autorità, il Sovrano ha fatto ritorno alla Reggia di San Rossore.

# Solenni cerimonie in tutta Italia

### ROMA, 28 ottobre

L'Italia ha celebrato il XV Anniversario della Marcia su Roma, anno dell'Impero, riconfermando con l'imponenza e con il numero delle opere pubbliche inaugurate, quel fervore costruttivo e creativo che caratterizza l'Era Mussoliniana.

# Simbolici omaggi al Duce offerti dal Partito e dai Balilla d'Italia

### ROMA, 28 ottobre

Il Segretario del Partito, presente al Direttorio, ha fatto omaggio al Duce di un grande scudo d'argento nella diestrale e nella decorazione di quale sono celebrate le date della vittoria africana, l'omaggio è dedicato al Duce che, «Ministro delle Forze Armate, proprio, condusse, vince la più grande guerra coloniale che la storia ricordi. Il Duce ha gradito il dono».

S. E. Ricci ha presentato al Duce un gruppo di balilla dell'Urbe e dell'Accademia di Educazione fisica che gli hanno consegnato i lauri del Poro Mussolini, fascisti da un artistico intreccio d'argento. Uno dei balilla ha espresso al Fondatore dell'Impero la gratitudine della gioventù italiana: «Il Duce ha gradito l'omaggio».

# S. E. Lessona partito per Mogadiscio

### ADDIS ABEBA, 28 ottobre

Dal corrispondente della Stefani. Il Ministro Lessona, ultimata la riunione a Harar per l'esame delle questioni di quel Governo, si è recato a Fiumbrosi, ove ha visitato quel Prefido, costituito da un battaglione somalo e da un migliaio di abanzati spontaneamente venuti ad arruolarsi, un mese fa, abbandonando i suoi campi del brigantaggio. Il Ministro ha preso il volo per Mogadiscio.

# Roma grande centro del lavoro nazionale

### Profonda impressione della Missione industriale tedesca in visita in Italia

ROMA, 28 ottobre.  
Il dott. Guth, segretario generale dell'organizzazione industriale tedesca e uno dei componenti la Missione industriale tedesca che attualmente visita l'Italia, è stato intervistato dal «Giornale d'Italia» sulle impressioni riportate dalla Missione nel prendere contatto con Roma. Il dott. Guth ha dichiarato che egli ed i suoi colleghi contavano di trovare una città originalmente rinnovata dal lato monumentale, ma che non avrebbero mai pensato di trovare un grandioso centro industriale.

«Roma industriale» ha proseguito l'intervistato - è la grande scoperta di questo nostro viaggio: E lo impressiona più profondo sono indubbiamente quello che ci vengono dal nostro soggiorno romano. La prima è la venuta dall'efficienza del Duce, e dalla sua parola sull'importanza della cooperazione dell'industria dei due Paesi. Noi crediamo che il nostro viaggio possa vivamente contribuire al raggiungimento di questo scopo.

Passando a riferire più particolarmente la concezione di sorpresa provata nel constatare che l'Urto abbia anche una fisionomia industriale, il dott. Guth ha detto: «Roma è un centro industriale irradiante di immenso raggio, che ha dato un volto nuovo all'Agro ed al Lazio tutto. La Roma Mussoliniana, rinnovandosi, sta creando in sé ed intorno a sé un nuovo mondo industriale. Le nuove città agricole della costa rientrano in questo grande disegno non meno che i nuovi potenti opifici che si vengono costruendo nel Lazio e nella stessa Roma. Il senso della potenza nuova del

lavoro italiano è non meno vivo a Litoria che in un centro tipicamente industriale. Agricoltura ed industria appartengono qui alla stessa spiritualità produttiva unita. Abbiamo ammirato in Litoria lo scudocchio ed a Sabudia l'impianto idroelettrico. Ma abbiamo ammirato soprattutto la vivente unità dell'opera. A Segni ci è piaciuta assai per vastità e modernità, la produzione della calce e dei cementi e a Colofero abbiamo visitato con vivissimo interesse lo stabilimento chimico. Un'altra indimenticabile visita è stata quella alla città di Guidonia. E' nostra convinzione che l'Aviazione italiana abbia creato la migliore scuola sperimentale del mondo».

Per quanto riguarda le industrie urbane, l'intervistato ha rilevato come Roma abbia ormai in sé un gruppo industriale di una vivida complessità. «Immanzitutto - egli ha aggiunto - la fabbrica d'armi «Brada» ci è sembrata un organismo potente. Ma anche le industrie minori ci hanno fatto ottima impressione per tecnica e modernità. Come industria prettamente urbana il Poligrafico dello Stato ci è poi sembrato un vero e proprio capolavoro.

L'intervistato ha concluso: «Roma non è soltanto un mondo originale del pensiero e della bellezza, è ormai anche uno dei grandi centri del lavoro nazionale».

# LA RIUNIONE DI IERI DEL COMITATO PER IL NON INTERVENTO IN SPAGNA

# Un'altra equivoca risposta di Mosca e l'energica requisitoria di S. E. Grandi

### LONDRA, 28 ottobre

Il Sottocomitato per il non intervento si è riunito a mezzogiorno convocato d'urgenza, al Foreign Office per prendere in esame la proposta di rendere pubbliche, in forma completa ed obbiettiva, le discussioni svoltesi in seno al Comitato internazionale fin dal giorno della sua costituzione. Si tratta, come è noto, di una proposta italiana.

### Le inconfutabili accuse contro la Russia

Oggi intanto l'ambasciatore Grandi ha presentato al comitato di Londra un'altra impressionante denuncia contro le sistematiche violazioni commesse dalla Russia comunista all'accordo di non intervento in Spagna.

1) Il 9 ottobre due piroscafi russi stavano caricando ad Odessa viveri e materiali da guerra diretti alla Spagna; 2) il 12 ottobre il p.f.o russo «Neva» partiva da Odessa per la Spagna, col carico completo che comprendeva 150 camion pesanti militari destinati alla Spagna; 3) il 13 ottobre 180 russi sbarcavano ad Alicante, dal piroscafo spagnolo «Ciudad de Barcellona», giunto da Orano. I russi si erano imbarcati a Marsiglia; 4) il 13 ottobre il p.f.o russo «Ingul» imbarcava ad Odessa autocarri militari, armi varie, munizioni, viveri e casse che non portavano indicazioni del loro contenuto; 5) durante i primi quindici giorni di ottobre materiale di guerra, destinato alla Spagna, era scaricato nei porti di Kersh e di Mariupol; 6) la notte dell'11 ottobre il p.f.o russo «Georgi Dimitroff» caricava 60 autocarri militari ad Odessa e partiva per la Spagna il 12, portando altro carico non specificato a bordo; 7) il 15 ottobre a Odessa il p.f.o «Transvaal», in partenza per la Spagna, aveva a bordo un centinaio circa di autocarri militari appena arrivati, dipinti in verde, oltre a casse di munizioni, casse di zucchero e viveri in conserva. 8) Il 6 ottobre il p.f.o spagnolo «Lara Mendis» caricava in alto mare da un p.f.o russo, di nome sconosciuto, aeroplani smontati, sbarcando poi a Barcellona. 9) durante i primi quindici giorni di ottobre, il p.f.o russo «Ziriano» sbarcava a Taragona pezzi di ricambio di motori e di macchinario vario. Lo stesso piroscafo sbarcava a Barcellona 180 mitragliatrici, insieme a viveri. 10) durante la prima settimana di ottobre parecchi piloti russi, insieme a macchine e tecnici continuavano arrivare a Barcellona, donde proseguivano per il campo di aviazione e quartier generale dell'artiglieria.

### Un'invasione di spioni e di piloti bolscevichi

I seguenti alberghi: «Nouvel Hotel», «Majestic» ed «Espana» erano pieni di clienti russi, molti dei quali sono noti esperti in controspionaggio ed in questioni militari. 11) il 5 ottobre il p.f.o spagnolo «Campana» sbarcava a Cartagena aeroplani, bombe e mitragliatrici di origine russa; 12) il 15 ottobre il p.f.o russo «Consonno» arrivava dalla Russia e sbarcava a Cartagena 50 carri blindati ed altro materiale da guerra, insieme a 100 meccanici destinati a guidare 4 carri armati. 13) il 15 ottobre il p.f.o russo «Stari Bolscoviiki» era nel porto di Cartagena, in arrivo da Odessa, con carico che includeva aeroplani smontati, carri

di assalto, bombe e munizioni varie. 14) il 15 ottobre un p.f.o russo sbarcava a Barcellona uomini e munizioni. 15) il 16 ottobre si seppa da Barcellona che vi erano 1600 russi in un aerodromo, situato a 80 km. al sud di Alicante; pare che si tratti dell'aerodromo militare di Los Alcázar. 16) il 19 ottobre il p.f.o russo «Neva» arrivava da Alicante a Odessa ed il giorno seguente iniziava le operazioni di imbarco di materiale di guerra camuffato come viveri e oggetti di vestiario. 17) il 20 ottobre il p.f.o russo «Druschew» sbarcava ad Alicante parti di ricambio ed accessori per autocarri militari leggeri. 18) al principio di ottobre un p.f.o russo sbarcò ad Alicante 6 aeroplani da combattimento, smontati tutti di manutenzione russa e di ultimo modello, rapidissimi, con le fusoliere di alluminio verniciate in rosso ai bordi delle ali. 26 aeroplani vennero poi distribuiti, uno dei quali all'aerodromo del Prado, a Barcellona, tra all'Aeroporto dei Quattro Vientos, a Madrid, due all'Aeroporto di Los Alcázar. 19) un ex-ministro di gabinetto spagnolo, membro del partito repubblicano, fu testimonia il 30 settembre dell'arrivo a Madrid di 25 aeroplani russi. Il nome di questo ex-ministro non viene comunicato, perché la sua famiglia si trova tuttora a Madrid.

### La soddisfacente risposta del Governo italiano.

Nella seduta pomeridiana del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna, è stata discussa la risposta italiana alle assurde accuse del Governo spagnolo. Il Comitato internazionale ha ritenuto soddisfacente e decisiva la risposta dell'Italia; opposta punto per punto alle pretese denunce. Unica eccezione è stata costituita dalle obiezioni dell'ambasciatore sovietico Maizki, alle quali l'ambasciatore Grandi ha reagito energicamente punto per punto. È stato deciso che la riunione del sottocomitato avrà luogo lunedì mattina.

### IN SPAGNA

# Metodica avanzata dei nazionali

### Numerosi velivoli dei sovversivi abbattuti

SIVIGLIA, 28 ottobre.  
Parlando alla radio, il generale Queipo de Llano ha dichiarato che ieri si sono svolte poche operazioni militari. Nella Sierra Albuñol i nazionali hanno fatto numerosi prigionieri, hanno progressivamente, nella regione di Sigüenza, senza incontrare forti opposizioni.

Nella Asturia sono state prese disposizioni per tagliare tutte le comunicazioni con Port Gijón.

Il generale Queipo de Llano ha terminato, affermando che il generale repubblicano Azenzio Cabanillas, il quale comandava il fronte di Madrid, è stato destituito da Largo Caballero, in seguito alle molteplici sconfitte della sua truppa.

### Il tesoro dell'Escorial trasportato a Madrid

Un comunicato ufficiale radio diffuso questa notte da La Corona ha annunciato tra l'altro: «Sul fronte di Tlona, nel settore di Vittoria, abbiamo occupato Gestiza de Alava».

Nel settore sud i nazionali hanno occupato i villaggi di Grinos, Torre Jón de Velasco e Torre Jón de La Gudiela. Sono stati fatti 1200 prigionieri.

Sul fronte dell'Escorial i nazionali si sono impadroniti di importanti posizioni, dopo aver respinto un attacco del nemico che ha avuto 54 morti e perduto 16 mitragliatrici e 300 fucili. Anche su questo fronte sono stati abbattuti tre apparecchi nemici.

Una piccola avansata è stata fatta sul fronte della Asturia.

Nel settore di Guadalupe un apparecchio nemico è stato abbattuto.

La radio ha poi annunciato che il tesoro artistico del monastero dell'Escorial è stato trasportato a Madrid dai sovversivi.

### Madrid la paura... dei morti

Per protestare contro la politica del governo nazionalista, la popolazione di Madrid indovina di fuori le tombe delle vittime della barbarie comunista.

Un decreto municipale, stigmatizzando tali manifestazioni, proibisce di recarsi nei cimiteri.

# CRONACA DELLA CITTA'

## La 4.a giornata della madre e del fanciullo

### A Roma converranno le coppie prolifiche sposate dopo il 28 ottobre 1922.

Il filo della celebrazione della maternità e dell'infanzia sarà rinnovato il 24 dicembre prossimo venturo nell'atmosfera di vittoria e di impero creato dal Duce per il benessere e la grandezza d'Italia.

Tali giornata - la prima celebrata nel clima imperiale del Regno - assumerà aspetti e significati nuovi della grande ora vissuta dalla Nazione, la quale non potrebbe conseguire i luminosi obiettivi assegnati dal Duce, senza una popolazione numerosa e forte, senza cioè che gli elementi primigeni della razza non siano stimolati e rigenerati, coorti.

Il presidente dell'O.N. Mat. e Infanzia ha impartito agli organi periferici tempistiche istruzioni affinché la manifestazione assume, più che gli altri anni a celebrazione annuali e solenne dei motivi etici essenziali della Nazione: la famiglia, la maternità, l'infanzia. Anche quest'anno avrà luogo in Roma, nella seconda metà di dicembre, il raduno delle coppie prolifiche; scelse, questa volta, tra quelle che siano sposate dopo il 28 ottobre 1922. Lo onorando le coppie che, sposate dopo la Marcia su Roma, hanno il maggior numero di figli, si vuole mettere in giusto risalto la famiglia fasciata per eccellenza, costituitasi o sviluppata dalla Rivoluzione e dell'Impero. Tra le manifestazioni di

## Buon Anno

Ai camerati, ai nostri lettori, agli istruiti tutti, auguriamo felice l'anno fascista che oggi si inizia - Illo dell'impero fondato dal Duce.

## La giornata del Risparmio

### Il 31 ottobre premiazione di alunni meritevoli

Anche quest'anno la beneficenza Casa di Risparmio, continuando nella nobilitazione, proseguirà negli anni scorsi per dare incremento al risparmio ed alla previdenza la stabilità di erogare a favore degli alunni delle prime classi 100 lire di Risparmio a 10 lire l'una.

I libretti che verranno distribuiti il 31 ottobre, «Giornata del risparmio», saranno intesi ai seguenti scolari meritevoli per diligenza, profitto, e amore di risparmio: Scuole D. Alighieri: Turchi Antonio, Zennaro Giorgio, Oddoni Vittorio, Scuderi Quindice, Spazza Bruno, Pignelli Livio, Dorice Livio, Forti Giuseppe, Iurine Eligio, Marconi Giuseppe, Caviglia Antonio, Lamari Mario, Ballarin Mirilla, Pignelli Aldo, Farsetto Guido, Bolteni Nadia, Mosci Nadia, Daprin Lidia, Palenga Fulvia, Pico Ferruccio, Opani Bruno, Rossi Nadia, Univerno Maria, Woodich Bruno, Sartori Albo.

Scuola G. Giusti: Cerri Guido, Covielli Livio, Monti Gina, Graico Franco, Duria Vittoria, De Giorgi Elio, Pacchioni Giovanni, Marcia Maria, Palenga Lino, Scrusiani Livio, Tambini Franco, Belli Erino, Grassi Sergio, Francucci Ezio, Carioni Elvira, Cunat Della, Galliani Nella, Caviglia Ornella, Marcegaglia Maria Luce, Iva Nadia, Milione Lidiana, Scuderi Nadia, Priobelli Yvanna, Priobelli Anita, Talliani Adalberto, Mezzaneri Maria, Marzan Argentina, Raffini Miriam, Struis Anna, Vidinchi Maria.

Scuola Strozzi: Afrè Luciano, Bussone Silvia, Belloni Luciano, Cappelloni Felice, Gallico Giovanni, Grassi Maria, Grandi Giuseppe, Letizia Bruno, Vidinchi Luciano, Valciani Sergio, Marini Cosetta, Marconi Giovanni, Laganà Giovanni, Barbellotti Laura, Bonaldi Maria, Ardemani Eva, Bruni Claudia, Colati Emilia, Avanzi Loretta, Marini Bruno, Pagnani Pasqua, Anselmi Maria, Falciani Susanna, Stever Bruno, Radice Antonio.

### Chiarimento per la nomenclatura dei lavoratori del commercio fuori dell'A. O. I.

La Confederazione Commercianti (C. Conf.) e l'Associazione Lavoratori del commercio a Venezia, l'Unione del l'Industria Nazionale Fascista della Confederazione, ed evitare ogni dubbio di interpretazione, ha precisato che l'art. 1 dell'accordo per la nomenclatura di lavoratori del commercio fuori dell'A. O. I. a meno del quale si stabilisce che i venditori debbono essere annoverati, per mancanza non impegnativa, in aggiunta ai dipendenti superiori a 7, debba intendersi nel senso che l'obbligo dell'assunzione debba riferirsi soltanto a ciascun negozio di esercizio con più di 7 lavoratori, anche se adottati in numero inferiore ai negozi ed esercizi dell'azienda stessa. In altre parole un'azienda che avesse due negozi, e ciascuno dei quali fosse adottato quattro lavoratori, dovrebbe assumere due venditori in aggiunta agli otto lavoratori complessivamente assunti; una azienda che avesse un unico negozio con otto lavoratori dovrebbe assumere un venditore in aggiunta agli otto lavoratori, e ciascuno dei quali fosse adottato otto lavoratori, dovrebbe assumere due venditori in aggiunta ai otto lavoratori.

### Risultati del corso nazionale dei cadetti e capi centuria

In vari termini si sono svolti i corsi per Cadetti e Capi-centuria. L'ambasciatore dei Sovieti, Maizki, ha comunicato un'ulteriore risposta del Governo di Mosca, la quale però è stata giudicata altrettanto ambigua e sibillina, quanto la precedente.

Ha preso quindi la parola l'ambasciatore Grandi il quale, in una lunga dichiarazione ha detto che i Sovieti, con la loro azione provocatoria e scorretta, incoraggiano il prolungamento della lotta civile nella Spagna e spargono nel mondo un senso di dubbio e di allarme, incoraggiando ulteriori violazioni dell'accordo di neutralizzazione.

Il rappresentante del Governo di Mosca - ha aggiunto S. E. Grandi - si è assunta una gravissima responsabilità di fronte al mondo. Il metodo sovietico di tentare di intimidire il Comitato costituzionale un'incredibile scorrettezza. Occorre quindi parlare molto chiaro e dire una volta per sempre che se il Governo di Mosca intende revocare la propria adesione all'accordo, deve avere il coraggio di fare una dichiarazione esauriente in questo senso. E' evidente però che il Governo di Mosca non osa fare tale dichiarazione. Lo spirito di collaborazione dell'Italia è ben noto e documentato, ma perché si possa procedere a discussioni utili, bisogna accettare l'accordo del non intervento sussistente tuttora nella sua struttura originaria e nelle condizioni alle quali è stato subordinato.

- GADETTI: Staffè Quirino, Capi-centuria punti 100; Predonzi Nise, Capi-centuria punti 100; Raineri Vittorio, Pola, punti 100; Mozzoni Italo, Rovigno, punti 100; Pieve Mario, Pola, punti 100; Maltes Marina, Pismo, punti 98; Partot Liliano, Isola, punti 95; Fabio Danilo, Di-gnazio, punti 92.
- CAPICENTURIA: Pecorum Salvatore, Pirena, punti 100 e lode; Sarcos Alberto, Mario Paolo, Capodistria, punti 100 e lode; Vasotto Bruno, Isola, punti 100 e lode; Gherasini Nicolò, Casera, punti 100 e lode; Privileggi Saverio, Pola, punti 100 e lode; Giacomini Lesnelio, Pola, punti 100 e lode; Mardegani Ulterioro, Pola, punti 100; Ughi Ferruccio, Lussurgada, punti 100; Locchi Giovanni, Pola, punti 100; Moreschini Rado, Pismo, punti 100; Oreste Pier Luigi, Pola, punti 100; Inconante Antonino, Pola, punti 100; Ambrosi Novembrino, Pignatta, punti 100; Felicio Emmerenzio, Isola, punti 100; Crivellari Matteo, Pismo, punti 100; Carboni Luigi, Isola, punti 100; Baccini Libero, Erpella, punti 100; Bizzarri Luigi, Dignazio, punti 100; Fagnoli Germano, Pola, punti 100; Malesini Rodolfo, Pola, punti 100; Mololin Rodolfo, Pola, punti 100; Fodoroli Bruno, Pola, punti 100; Boglio Andrea, Erpella, punti 98; Bari Giovanni, Canfano, punti 98; Ivo Giovanni, Vorteggia, punti 97; Malinatti Aldo, Pola, punti 96; Malmanti Marino, Pirena, punti 95; Malmanti Fortunato, Albona, punti 95; Moris Talio, Lussurgada, punti 95; Brevedani Elvira, Pola, punti 95; Calabrò Placido, Pola, punti 95; Bardì Stefano, Pola, punti 95; Sola Francesco, Chiaro, punti 95; Formica Cataldo, Pola, punti 92; De Padova Giovanni, Cittanova, punti 90; Volpi Ariodante, Sanviesconi, punti 90; Zappellè Bruno, Pismo, punti 90; Capetone Giovanni, punti 90; Goriato Giuseppe, Dignazio, punti 90; Gioppo Maurizio, Pola, punti 90; Seboll Alighiero, Pola, punti 89; Bubbini Bruno, Albano, punti 85; Mignani Ercole, Pola, punti 85; Carlevani Pietro, Canfano, punti 85; Cattina Giuseppe, Lussurgada, punti 85; Germani Eligio, Montosa, punti 85; Trevisan Graziano, Dignazio, punti 85; Pieve Franco, Pola, punti 85; De Angelis Francesco, Pola, punti 80.

### Le norme di sottoscrizione e delle anticipazioni

Stili uffici del Ministero delle Finanze stanno ultimando la preparazione delle norme complementari integrative e regolamentari per la attuazione del decreto istitutivo del Prestito immobiliare.

La linea generale, le norme regolamentari di cui trattasi si potranno raggruppare in due ordini di provvedimenti e precisamente: una serie di norme che riguarderanno le modalità tecniche del Prestito immobiliare, redimibile in cento (o più) rate, taglie e carattere di esse; una serie di norme che riguarderanno le modalità tecniche del Prestito immobiliare, redimibile in un'unica soluzione al momento dell'acquisto.

La prima serie di norme regolamentari, che verranno emanate, saranno appunto quelle che riguardano le norme e complete modalità che dovranno osservare i proprietari di immobili, tanto nel caso che i proprietari non siano titolari di immobili, nel caso che siano oppure no gravati da ipoteca. Della pubblicazione immminente di queste norme, il proprietario non avrà quilibrio di che da riempire l'apposito modulo e presentarlo ai competenti uffici finanziari.

Altro punto riguardante il proprietario di immobili è che le imminente norme regolamentari specificano interamente, secondo le modalità di esecuzione, quella relativa a uno dei più importanti aspetti del contratto del nuovo prestito: quello delle anticipazioni del la banca.

### Le infermiere volontarie per i soldati dell'Impero

L'ispettrice provinciale delle infermiere volontarie, signora Maria Isachi-Rizzi, ringrazia le seguenti infermiere per aver risposto generosamente all'appello con l'offerta di incompiuti di cura per i soldati dell'A. O. I.: Maria Bercaia, sede ispettrice, Ida Annetti-Silvestri, Anna Biardi, Lengua Camilla-Silvestri, Anna Bercaia, Palenga Fulvia, Ida Biardi-Mughini, Carmen Rivetti, Speranza Anita, Maria Krause, Lidia Guim, Ida Oberli, Nora Obardorfer, Vera Bonvardi, Federica Della Lunga, Lucia Michè.

### Una medaglia ricordo dell'Associazione dei Genio al Prefetto e al Generale

ieri mattina, in occasione della solenne ricorrenza del XV anniversario della Marcia su Roma, il presidente della sezione provinciale dell'Associazione dei Genio, prof. Benedetto, si è recato in Prefettura e al comando della zona militare per consegnare a S. E. il Prefetto (Cassoni) e al Generale Brusca, la medaglia ricordo del cento soldati nazionali dell'Arma del Genio, in segno di riconoscenza per l'autorevole appoggio che le due personalità hanno concesso alla sezione dell'Arma.

**Il Primario Dott. N. Caluzzi**  
Via Mascardi 11 - PRATO (Firenze)  
Tribunale - VENEZIA - S. S. S. S.

**Il Dott. Grado**  
Via Mazzini 11 - PRATO (Firenze)  
Tribunale - VENEZIA - S. S. S. S.

**Il Dott. Grado**  
Via Mazzini 11 - PRATO (Firenze)  
Tribunale - VENEZIA - S. S. S. S.

La solenne celebrazione a Pola dell'annuale della Marcia su Roma

Il rito religioso in memoria dei Caduti per la Rivoluzione Fascista - La distribuzione dei premi della „Dante Alighieri” ai fanciulli più studiosi della lingua italiana

L'alba dell'anno quindicesimo ha trovato il Fascismo italiano pronto o d'impeto - come sempre - intorno al littorio, per celebrare la ricorrenza fascista della Marcia su Roma.

L'anno XV trova il nostro popolo nella piena di uno sforzo realizzatore che ha dato alla Nazione la sicurezza della propria economia e il ritmo di vita imperiale. Giornata di grande festa, pertanto, quella di ieri, perché ha dato sfogo ai camerati di sfogare la loro gioia in questa atmosfera di gloria imperiale che vede la Grande Patria fascista dettare al mondo le condizioni della sua romana.

Weg! camerata, ogni italiano ha ricordato ieri che in terra africana il Duce ha realizzato il suo grande ideale di giustizia sociale. Giustizia all'intero per cui lavora, contribuendo con il suo sudore e con la sua intelligenza alla efficienza economica della Nazione; giustizia nei rapporti internazionali: la posizione di ogni Stato deve essere adeguata veramente, strettamente alla sua capacità, alle sue tradizioni, alla sua forza interna.

La ricorrenza del 25 ottobre ha servito appunto stavolta per celebrare la conquista di questo posto in cui, per valutare la nostra potenza, vitaccia di conquistatori e di celebratori.

I fascisti hanno però esaltato ieri quella meravigliosa potenza dell'Italia Imperiale, la quale con il parallelismo solennemente accettato e sottoscritto a Berlino e Berchtesgaden nei recenti colloqui del Conte Ciano con il Führer della nuova grande Germania si affaccia alla ribalta del mondo con l'antica potenza dei dominatori romani.

La ricorrenza del 25 ottobre ha servito appunto stavolta per celebrare la conquista di questo posto in cui, per valutare la nostra potenza, vitaccia di conquistatori e di celebratori.

Le benemerite della „Dante”

Prima subito la parola il camorata prof. Carmelo Cottone il quale dice: «Ogni anno questa data fatidica si arricchisce di elementi di esaltazione. È fatale che ogni anno per i popoli, che, come il nostro, hanno una missione da compiere.

L'alba di questo XV° anno fascista, che si leva mentre intorno a noi si affogano nel sangue i più neri esperimenti, ci trova stretti saldamente come una falange di bronzo attorno al nostro Duce. E noi, a renderci sempre più degni di Lui e profeti verso il perfezionamento delle conquiste fatte nel campo materiale e spirituale.

In questa rinascenza fascista trova posto adeguato e s'inquadrano degnamente l'iniziativa della Società Nazionale Dante Alighieri, intesa a promuovere la divulgazione della lingua nazionale, come strumento di potenza e d'imperio.

Ed è giusto che, in questo giorno, che nel cuore nostro segna le iniziali della grandezza, siano esaltati i valori dello spirito a cui attinge ogni potenza. La Società Nazionale Dante Alighieri, che fin dai tempi dell'occultamento politico e morale perseguiva olti i mari e le terre i moniti, scopre d'italianità ed era strumento di imperialismo civile, morale, di quell'imperialismo che ha per fondamento l'universalità del genio italiano di Dante e il patrimonio millenario di Roma, ha sempre considerato la divulgazione della lingua italiana come strumento di potenza e di civiltà.

Draghicchio, il presidente dell'Unione Industriale comm. Calcegni, il comandante delle Scuole Creni, i colonnelli comandanti del distretto militare e dei reggimenti di stanza a Pola, i presidi delle scuole medie prof. Bisioff, prof. Corrado, prof. Antonucci e Di Lauro, il presidente dell'U. N. I., prof. Meloni, il presidente della Congregazione di Carità cav. rav. Mantovani, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla cav. dott. Veneri, il direttore provinciale della Poste e Telegrafi cav. Pucillo e moltissimi altri rappresentanti di enti e associazioni.

Mons. Pavan, preceduto dal clero eccolare o regolare, inizia la S. Messa di suffragio in memoria dei Caduti della Rivoluzione e dei Caduti della Repubblica, ai lati dell'altare maggiore, adorno di piante sempreverdi, si sono disposti i labari e i vessilli delle associazioni combattentistiche, i gagliardetti e il fiamme del Partito e delle organizzazioni giovanili; mentre nel mezzo della navata centrale si sono disposti le rappresentanze armate di tutti i Corpi militari di stanza a Pola.

Alla fine della Messa Mons. Pavan intona la preghiera „Pro Rege”, con la quale ha terminato il rito religioso.

La distribuzione dei premi della „Dante” ai fanciulli più studiosi della lingua italiana

Alle 11.30 le stesse autorità si sono ritrovate alla sede della Federazione fascista per assistere alla distribuzione dei premi assegnati dalla Società Dante Alighieri ai fanciulli più studiosi della lingua italiana. Sono presenti pure il prof. Bisioff in rappresentanza del Sen. Corno presidente del comitato provinciale della „Dante”, l'ispettore scolastico prof. Carmelo Cottone in rappresentanza del Provveditore agli Studi cav. uff. Arcidiacono, i direttori distrettuali Speranza, cav. Gorlatto e Tromba, le rappresentanze del Fascio (comunale, delle Giovani fasciste, dei Giovani fascisti e delle organizzazioni giovanili dell'Opera Balilla con labari e le fiamme, nonché un numeroso gruppo di camerati.

Le benemerite della „Dante”

Prima subito la parola il camorata prof. Carmelo Cottone il quale dice: «Ogni anno questa data fatidica si arricchisce di elementi di esaltazione. È fatale che ogni anno per i popoli, che, come il nostro, hanno una missione da compiere.

L'alba di questo XV° anno fascista, che si leva mentre intorno a noi si affogano nel sangue i più neri esperimenti, ci trova stretti saldamente come una falange di bronzo attorno al nostro Duce. E noi, a renderci sempre più degni di Lui e profeti verso il perfezionamento delle conquiste fatte nel campo materiale e spirituale.

In questa rinascenza fascista trova posto adeguato e s'inquadrano degnamente l'iniziativa della Società Nazionale Dante Alighieri, intesa a promuovere la divulgazione della lingua nazionale, come strumento di potenza e d'imperio.

Ed è giusto che, in questo giorno, che nel cuore nostro segna le iniziali della grandezza, siano esaltati i valori dello spirito a cui attinge ogni potenza. La Società Nazionale Dante Alighieri, che fin dai tempi dell'occultamento politico e morale perseguiva olti i mari e le terre i moniti, scopre d'italianità ed era strumento di imperialismo civile, morale, di quell'imperialismo che ha per fondamento l'universalità del genio italiano di Dante e il patrimonio millenario di Roma, ha sempre considerato la divulgazione della lingua italiana come strumento di potenza e di civiltà.

nati, portatori di una certezza, eleono, le anime vostre al bolle o al voto; e trastonono nei vostri cori l'idea di Mussolini.

Vivissimi applausi salutano le parole del prof. Cottone. Quindi si passa alla distribuzione dei premi, consistenti in un libretto a risparmio con lire 100 o in un diploma, ai seguenti fanciulli delle frazioni comunali, tutti residenti nell'area.

Cornoroli Iolanda, da Dagnolo; Cinisi Giovanni, da Lisignano; Dracovich Michele, da Porci; Lovori Attilio, da Modolino; Lorenzin Rodolfo, da Modolino; Micorilicchi Angela, da Valdicaboc; Rosanda Stefania, da Vincural; Sisa Carlo, da Cavnano; Soboglia Romilda, da Bagnolo; U. o. G. Guiglielmo, da Vincural; I bravi fanciulli, che vestono la divisa di Balilla o di Piccolo Italo, ricevono dalle mani dello autore l'ambitissimo premio, vivamente applauditi da tutti i presenti.

I premi agli altri 23 fanciulli della Provincia sono stati dati nei rispettivi Comuni durante la celebrazione della Marcia su Roma.

La celebrazione della Vittoria attraverso la radio

Il 4 Novembre è un giorno memorabile nella Storia d'Italia perché ricorda la Vittoria, ma è anche di capitale importanza per la Storia d'Europa perché dalla Vittoria italiana, decisiva, napoleonica, che rappresentò la distruzione di un Impero, scaturì come conseguenza logica la pace per tutti i popoli coinvolti nell'immane conflitto.

Il programma della giornata, non soltanto per quanto riguarda le trasmissioni interne, ma anche le trasmissioni intercontinentali e transatlantiche, è ispirato all'avvicinamento esaltato attraverso le più solenni manifestazioni celebrative culminanti nella inaugurazione, presente il Re Imperatore, della Casa Madre del Mulitolo, oratore l'on. Carlo Del Croix o lo schieramento in Piazza Venezia per il saluto al Duce Fondatore dell'Impero.

Il programma serale verrà aperto con la diffusione della radiocommedia: «Beffa: la Beffa di Beccaria» da parte di tutte le Stazioni dell'Eiar. È questo un lavoro di carattere schiettamente radiofonico, appositamente scritto da Ferruccio Cerio e che ha per protagonisti i tre storici: Mosè, il 94, il 95 e il 96 che parteciparono alla Beffa.

L'azione è realistica: dai preparativi di Venezia, alla partenza; dalla navigazione, al foramento della baia; dal lancio dei siluri, al lancio delle tre bottiglie incandescenti di fiamme tricolori e piena di scherno; ascolteremo per radio le parole dette dal Poeta e da lui trascritte nel poemetto della «Beffa»; ascolteremo le voci del comandante e dei marinai: la vedetta attenta e scrupolosa, il mitragliere che tiene ferma la mano sull'arma protesa; il motociclista nascosto sotto coperta; e che regola il croce della piccolissima nave.

La cerimonia è ora al suo termine: il vice segretario federale, camerata Del Fabbro, la chiude con il saluto al Duce.

Per tutta la giornata al cimilero della B. Marina si sono avvicendati i reparti armati nella guardia d'onore presso i tumuli degli eroi Caduti.

L'odierna visita alle miniere dell'Arsa

Stasera il ministro S. E. Thaon di Revel si recherà a visitare la Miniera dell'Arsa, già visitata la nuova borgata operata in Val di Carpano e nel pomeriggio sarà a Brioni dove rimarrà fino a domani, giornata dedicata dal Ministro delle Finanze alla visita degli impianti dell'acquedotto Istriano.

L'inaugurazione a Rozzo dell'edificio scolastico

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto on. Omoroni, reduce da Capodistria, ha inaugurato, presenti le Autorità istriane il nuovo edificio scolastico di Foglie in quel di Rozzo, ove il Capo della Provincia è stato accolto da vibranti manifestazioni da parte della popolazione rurale.

La celebrazione della Vittoria attraverso la radio

Il 4 Novembre è un giorno memorabile nella Storia d'Italia perché ricorda la Vittoria, ma è anche di capitale importanza per la Storia d'Europa perché dalla Vittoria italiana, decisiva, napoleonica, che rappresentò la distruzione di un Impero, scaturì come conseguenza logica la pace per tutti i popoli coinvolti nell'immane conflitto.

Il programma della giornata, non soltanto per quanto riguarda le trasmissioni interne, ma anche le trasmissioni intercontinentali e transatlantiche, è ispirato all'avvicinamento esaltato attraverso le più solenni manifestazioni celebrative culminanti nella inaugurazione, presente il Re Imperatore, della Casa Madre del Mulitolo, oratore l'on. Carlo Del Croix o lo schieramento in Piazza Venezia per il saluto al Duce Fondatore dell'Impero.

Il programma serale verrà aperto con la diffusione della radiocommedia: «Beffa: la Beffa di Beccaria» da parte di tutte le Stazioni dell'Eiar. È questo un lavoro di carattere schiettamente radiofonico, appositamente scritto da Ferruccio Cerio e che ha per protagonisti i tre storici: Mosè, il 94, il 95 e il 96 che parteciparono alla Beffa.

L'azione è realistica: dai preparativi di Venezia, alla partenza; dalla navigazione, al foramento della baia; dal lancio dei siluri, al lancio delle tre bottiglie incandescenti di fiamme tricolori e piena di scherno; ascolteremo per radio le parole dette dal Poeta e da lui trascritte nel poemetto della «Beffa»; ascolteremo le voci del comandante e dei marinai: la vedetta attenta e scrupolosa, il mitragliere che tiene ferma la mano sull'arma protesa; il motociclista nascosto sotto coperta; e che regola il croce della piccolissima nave.

La cerimonia è ora al suo termine: il vice segretario federale, camerata Del Fabbro, la chiude con il saluto al Duce.

Per tutta la giornata al cimilero della B. Marina si sono avvicendati i reparti armati nella guardia d'onore presso i tumuli degli eroi Caduti.

La celebrazione della Vittoria attraverso la radio

Il 4 Novembre è un giorno memorabile nella Storia d'Italia perché ricorda la Vittoria, ma è anche di capitale importanza per la Storia d'Europa perché dalla Vittoria italiana, decisiva, napoleonica, che rappresentò la distruzione di un Impero, scaturì come conseguenza logica la pace per tutti i popoli coinvolti nell'immane conflitto.

L'odierna visita alle miniere dell'Arsa

Stasera il ministro S. E. Thaon di Revel si recherà a visitare la Miniera dell'Arsa, già visitata la nuova borgata operata in Val di Carpano e nel pomeriggio sarà a Brioni dove rimarrà fino a domani, giornata dedicata dal Ministro delle Finanze alla visita degli impianti dell'acquedotto Istriano.

L'inaugurazione a Rozzo dell'edificio scolastico

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto on. Omoroni, reduce da Capodistria, ha inaugurato, presenti le Autorità istriane il nuovo edificio scolastico di Foglie in quel di Rozzo, ove il Capo della Provincia è stato accolto da vibranti manifestazioni da parte della popolazione rurale.

SEMAFORO

Comunismo ebraico Abbiamo seguito con interesse la serie di articoli e le polemiche suscitate intorno al problema ebraico, da Regime Fascista.

In una recente editoriale di questo giornale sono state pubblicate fra l'altro quattro lettere-più-più di Ebrei su questo interessante dibattito. Esse, mentre hanno utilmente precisato alcuni punti sul problema, hanno definitivamente rianimato e conclusa la questione.

Un italiano ebreo, Gino Ben Amozegh, con l'esortare i suoi correligionari italiani a raccogliere uniformemente sotto il tricolore, tralasciando ogni internazionale ebraica, ripudiando una incostante nazionalità (non religiosa) ebraica, e chiamando stradoritor quegli ebrei che abbandonano la terra in cui sono nati per quella pseudo-patria palestinese, ha recisamente chiarito quali sono i doveri incalzabili dell'italiano ebreo.

E a questo ebreo, unitamente a tutti gli italiani ebrei che chiamano soltanto l'Italia loro Patria, noi non possiamo che stringere lealmente e fraternamente la mano. Ma alla furibonda Sara Levi, autrice di una delle quattro lettere menzionate, noi saremmo tentati di domandare per quale ragione non abbia ancor fatto un biglietto di sola andata per la Russia sovietica.

La signora Levi afferma candidamente: «Io, e come me tanti altri correligionari, consideriamo la terra in cui riediamo come una Patria momentanea, transitoria, a cui non ci lega nessuna tradizione, né spirituale né politica. E poi: «Non è giusto scagliarsi contro gli ebrei che hanno simpatie per il comunismo perché la Bibbia insegna la socializzazione dei beni o l'opposizione al capitalismo, e perché Marx ed Engels furono ebrei. E, infine: «Molti di noi vedono il trionfo della democrazia sociale, i cui capi più rappresentativi sono in massima parte ebrei, la vendetta del mondo ebraico contro il mondo cristiano che sempre e crudelmente ci ha perseguitato. Non credete voi alla vendetta della storia? Questa che noi diciamo è l'ora della vendetta.

«Furori uterini. Il danno chiamato i colleghi di Regime Fascista, e, forse molto intelligentemente, non li hanno poi degnati nemmeno di un commento. Ma è bene far sapere che il Fascismo, mentre accetta fraternamente nei ranghi tutti gli italiani cattolici, protestanti ebrei e valdesi, tiene e terrà gli occhi bene aperti avvertendo chiunque una volta per sempre per l'Italia non è terra propria per atteggiamenti troppo dismisurati da legittimare un'ipotesi di tipo irrequieti figli di Abramo. (Dal «Foglio d'ordini» della Federazione di Siena)

«Furori uterini? Non crediamo. Crediamo piuttosto che Sara Levi rispecchi il pensiero di tanti suoi correligionari. Non vi dimenticate che Lenin, Trotzky, Kameneff, Zinovieff, Stalin, Litvinof, Cicerio, Rakowsky, ecc. sono tutti ebrei; il che vuol dire che l'odio distruttore e reazionario, il quale intende mettere a soqquadro il mondo è opera ebraica.

Sara Levi? Non può essere che una minuscola cellula, la quale - per essere femmina - ha cantato. Una nostra proposta: mandarla al Generale Franco a Burgos per un breve periodo di meditazione.

Partenza - Ha lasciato la nostra città, per raggiungere la nuova destinazione di Nuoro, il tenente della Milizia forestale Giovanni Bobi. Durante la sua permanenza in Istria, egli ebbe campo di manifestare una matura preparazione nei problemi forestali, rivelando altresì gentilezza d'animo e distinzione di tratto, perciò superiori o subordinati o quant'altri ebbero il piacere di conoscerlo, nutrono per lui rispetto e simpatia. Lo seguono nella nuova destinazione i migliori auguri.

Convegni e trattenimenti Veloci Club Felice - Questa sera alle ore 19.30 sedute dalla direzione o soci. Si raccomanda puntualità.

TURNO DELLE FARMACIE Servizio notturno fino al 31 corr. Rismondo (Fero).

Calze, Calze, Calze. Tutti i tipi, tutti i prezzi, tutta la convenienza. Solo da „Scamporio” Via Campanozze.

L'iscrizione all'albo dei costruttori industriali

L'Unione Fascista degli Industriali, richiama l'attenzione dello Dito Industriale interessato su quanto disposto dal R.D. Legge 27 giugno 1936, relativo all'iscrizione all'Albo dei Costruttori.

A chiarimento di eventuali dubbi, informo che le domande di iscrizione debbono essere redatte in carta da bollo da lire 8; o indirizzate a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, Ispettorato Generale dei Servizi Contratti ed Albo Nazionale dei Costruttori, per l'iscrizione negli Albi locali.

La domanda dovrà indicare la categoria o le categorie di specializzazione tecnica e finanziaria dell'impresa richiedente, e dovrà essere corredata dai vari documenti di cui all'articolo 4 del R.D.L. precisato, e dalla bolletta comprovante il pagamento della tassa di concessione, da effettuarsi presso il R. Ufficio del Registro.

Le Ditte iscritte nell'Albo Nazionale possono partecipare ai lavori in tutto il Regno o pertanto, l'iscrizione all'Albo Nazionale rende superflua l'iscrizione negli Albi Locali.

Le ditte già iscritte negli elenchi delle varie Amministrazioni, per continuare ad essere invitate, alle prossime licitazioni, in attesa della formazione degli Albi definitivi, debbono presentare al più presto la bolletta di pagamento della tassa di concessione e la domanda, con riserva di presentare gli altri documenti necessari.

L'Unione Fascista degli Industriali resta a disposizione degli interessati per eventuali chiarimenti o informazioni del caso.

Gli obblighi dei proprietari di stabili dopo i provvedimenti monetari. L'Unione Fascista degli Industriali, Sindacato Provinciale dei Proprietari di fabbricati, richiama tutti gli organizzati sui provvedimenti adottati dal Governo Fascista, a seguito della nuova determinazione del valore della moneta, che interviene direttamente la Proprietà Edilizia.

Esistono: 1) il R. D. L. 5 ottobre 1936 N. 1743, concernente la omissione di un prestito redevibile 5 per cento, al quale la proprietà immobiliare è tenuta a sottoscrittura nella misura del 5 per cento del valore capitale, al netto degli obblighi ipotecari, ed alla istituzione di un'imposta straordinaria nella proprietà immobiliare, per la durata di 25 anni, stabilita nell'Aliquota del 3,50 per ogni mille lire di valore capitale.

2) il R. D. L. 5 ottobre 1936 N. 1746, concernente disposizioni intese a combattere perturbamenti del mercato nazionale ed ingiustificati incrementi del costo della vita. Tale decreto, all'art. 3 vieta, per due anni, ogni aumento delle pigioni.

PHILOLE S.FOSCA. O DEL MOVIMENTO. FARMACIA PORTO VENEZIA S.FOSCA. Aut. Prefett. N. 1632 - Venezia - 8 febbraio 1936 XIII. ACQUA DI ROMA. antica effluviale pruvata specialit per ridare ai capelli e barba bianchi la pochi giorni i primissimi capelli bianchi, cascano e sono senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposita Generale Ditta Nazzareno Pellegrin via della Molestata 80. Roma. Note d'istria Farmacia Edoardo Cruciani in Rovigno e Istria Orghetta Curti. Pola: Maggiolini SELLETTI, via Sergio 38.

TONICO-RICOSTITUENTE-DIGESTIVO DOX A BASE DI CHINA PRIV. FABBRICA MARASCHINO EXCELSIOR GIROLAMO LUXARDO ZARA (DALMAZIA). Chiedi nel Bar e Caffè - In vendita nei migliori negozi.

LO SPORT

AVVISI ECONOMICI

La Coppa Italia e la serie C

Il turno di qualificazione delle dodici squadre appartenenti alla Serie C si è svolto regolarmente domenica 27 ottobre...

vità gotthardica. E' buon segno questo o costituisce già fin d'ora il punto di partenza per raggiungere quel primato che fregio il gagliardetto degli universitari fascisti...

Pubblicazioni

„Costruire“

Il quindicesimo anniversario della Rivoluzione fascista ad una tappa significativa o gloriosa del suo cammino: l'Impero è fatto compiuto...

Secuono nello stesso fascicolo scritti o studi di politica, sociologia, economia, legislazione, storia, letteratura o arte...

Completano il fascicolo le rassegne dei libri o delle riviste, delle attività economiche, cronache o polemiche. Il tutto racchiuso in copertina a colori del pittore Cesare Gobbio.

„Costruire“ è in vendita in tutta Italia o Colonia a L. 2.50. Direzione: Roma, via Salaria, 218.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pascucci.

CALENDARIO

A. 1936-XIV OTTOBRE 29. Giovedì S. Ferruccio. Tramonta alle ore 18.53.

FIERE e PATRONI. Oggi: Canfanaro, Visignano. Domani: Nessuno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 29 ottobre 1936-XIV. Barometro a 0. o mare ore 14: 765.95; ora 19: 750.08; Termometro centigrado ore 14: 14.2; ora 19: 9.3; Umidità relativa ore 14: 69; ora 19: 63; Nubi quantità ore 14: 10-10; ora 19: 9-10; Nubi forma ore 14: Cu Nl; ora 19: id.; Vento direzione ore 14: NW; ora 19: N; Vento velocità ore 14: 22; ora 19: 32; Temperatura massima 15.2, minima 7.1.

Previsioni del tempo per il 29 ottobre

Alto versante adriatico o Val Padana orientale. Tempo instabile, con tendenza a miglioramento. Venti settentrionali moderati. Cielo vario, maggiori annuvolamenti sui rilievi. Qualche precipitazione. Mare mosso o agitato.

UN NUOVO SUCCESSO OGGI

„CINE GARIBALDI“

AVVENTURA MESSICANA

Non soltanto l' appassionante vicenda, non soltanto gli inattesi colpi di scena danno un'immensa attrattiva a questo film, ma la perfetta realizzazione piena di colore, di atmosfera, una insuperabile interpretazione ed un intelligente studio dei caratteri fanno di

„Avventura messicana“

il film più avvincente e avventuroso di sicuro gradimento del pubblico.

Interpreti:

Gertrude Micael - George Murphy.

Fuori programma esilarantissimi CARTONI ANIMATI

OGGI alle ore: 4.30 - 6.10 - 8 - 9.45

Offerte Camere mobili - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 Q D'AFFITTARE camera, camerino, cucina ammobiliata, luce, gas, acqua Via Gladiatori 25. 4968G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 L AFFITTANSI 4 stanze, cucina, vista al mare. Via Dignano 32. 4964L

AFFITTASI appartamento signorile 4 camere, bagno, accessori, terrazza Il P. Kandler 12. 4976L

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 P DOGHERELLE faggio vaporizzata, sciolto, asettizzato legnami. Fabbrica, Depositi Sabbadini, Trieste Severo 34a. 4000P

RADIORIPARAZIONI eseguite da tecnico autorizzato - Assoluta garanzia - Prezzi modici - Negozio Radiomarelli, Via Sorgia 48. 4880P

RADIO riparazioni, accuratezza, completezza, garanzia, attenzione. Soltanto Galletti. 4769P

CARBONE Arsa franco deposito L. 12 q.lo. Piazza del Ponte. 4911P

PERMANENTI elettrico Liro 10, vapore L. 15, acqua 2.50. Balone Marini, Campomarzio 3. 4068P

Meta - Auto La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q ALESATURE cilindri - rettifiche alberi motori scoppio lavori solleciti, originali bronzo Government-Box, pistoni maggiorati. Motocicla Cromascoli, Trieste, Via Fabio Severo 14. 5000Q

„Costruire“ è in vendita in tutta Italia o Colonia a L. 2.50. Direzione: Roma, via Salaria, 218.

Cinema „IDEAL“ Da OGGI In avanti la S. A. Grandi Film presenta Mazurka Tragica capolavoro del regista WIL. LY FORST, interprete POLA NEGRI. PROSSIMAMENTE: Angelo Musco in „Fiat. Valutas. Dei“

In tutte le farmacie a L. 2.70 CALLI Guardarsi dalle imitazioni: chiedere sempre l'originale RYA. Preparazione della FARMACIA SPONZA TRIESTE - ROIANO. Aut. Prof. Trieste N. 3219-5113, 28-1-36

L'uomo dai diamanti Edward Arnold Binnie Barnes Impareggiabili artisti di classe, interpretano con arte squisita questa vicenda grandiosa o disperata. OGGI le ultime repliche dalle ore 3 in poi al CINEMA ARENA Prossimo programma: il film della gioia, del profumo o della sponderatezza: „Un valzer per te“

INVIATO Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione. I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici, centrali. Prezzo fino a 10 parole L. 10 compressive, ogni parola in più L. 1.25. TELEGRAFI DELL'ARRETO

Leggete il „Corriere Istriano,“

RINGRAZIAMENTO Profondamente commosso le sottoscritte per le innamperevoli attestazioni d'affetto tributate verso la loro indimenticabile MATTEA sentono il dovere di esprimere sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che sia coll'invio di fiori come accompagnando le loro spoglie all'ultima dimora, volero onorarne la cara memoria. Famiglie BLASCO

Politeama Ciscutti Oggi ultimo giorno dell'avvincente o palpitante dramma avventuroso Il club dei 39 con il magnifico attore ROBERT DONAT (l'indimenticabile „Conte di Montecristo“). Nella Varietà con grande successo: DUO WALKER attrazione di forza DUO RIMONTO Attrazione GIAPPONESE Principia alle ore 17 Ultima rappresentazione alle ore 21.30.

OGGI alla SALA UMBERTO Un ballo al Savoia (dall'operetta di Paul Abraham) un film che vive di bellezza, di musica, d'avventura o di amore. La bellezza per l'occhio, la melodia per l'orecchio, l'amore per l'anima. Interpreti principali: Hans Jaray Gitta Alpar cantante appassionata o attrice di indovinato temperamento scenico. Il regista Stefano Székely presenta il film: Un ballo al Savoia con eleganza o sfarzo veramente rari. Principia alle ore: 4.30 - 6.20 - 8.05 - 10 alla SALA UMBERTO

Appendice del „CORRIERE ISTRIANO.“ Prontata (9) La diva dai due volti Grande romanzo di ALDO FABRI Non ho bisogno di citarvi esempi. La guerra ha rievocato abbastanza...

alla porta il suo interlocutore chiudendola dietro di lui, e si fermò pensieroso nel centro della stanza fino all'arrivo della sorella che si informò ansiosa. — Nulla di grave — disse — soltanto dovrò ritornare a Parigi per qualche giorno... una settimana al più... dopo ritornerò per restare sempre con voi.

ghe... conosceva l'abisso morale che si sarebbe aperto sotto i suoi piedi continuando a vivere con Nadia. Tanto peggio. Una specie di vertigine si impadroniva di lui, ed ebbe la sensazione che il momento, in cui entrò nell'ascensore fosse un momento decisivo per la sua vita.

frirne quella vecchia scimmia, e se è obbligata dalla sua posizione a non immiserirsi, non fa però che prenderlo in giro, e sospira con sollievo solo quando lo vede uscire. Ella deve ricevere tanta gente per potersi mantenere alla sua altezza, e anche se l'altra sera ha dovuto cenare col Maraja ed altri quattro o cinque non ama che voi...

l'uomo divenne impetuoso mentre quella di Nadia restava perfettamente calma. Giorgio si detestò per l'incapacità di capire il tedesco. Si avvicinò ai vetri per annusare l'aria che fosse proprio von Manabheim a parlare. In questo preciso momento il tedesco aveva afferrato la donna per le spalle o la scoteva con rabbia.

Nel medesimo tempo girò sul tacchi e uscì correndo le spalle, e disse ancora come conclusione: — Questa gente si correge a pedana... e se ne presentò presto l'occasione! Giorgio restò immobile fremendo a stento il desiderio di lanciarsi sul tedesco ed affondargli le dita nelle gola. Quando sentì la porta d'entrata sbattere, lasciò riprendere i nervi, ma era ancora troppo commosso per parlare. E Nadia che lo osservava moribonda: — Che avete fatto Giorgio? E' molto grave... E'...